

Segreteria Territoriale/Regionale SLP-CISL.....

VII CONGRESSO TERRITORIALE/REGIONALE

SLP-CISL

Schema di mozione finale

Il Congresso Territoriale SLP di, svoltosi il giorno, sentita la relazione della Segreteria, integrata dai contributi scaturiti dal dibattito, la approva e la fa propria.

In particolare il Congresso

RIAFFERMA

l'idea essenziale di CISL e SLP come sindacato dell'autonomia, dell'associazionismo e della contrattazione, alla quale affida il compito fondamentale e primario di migliorare le condizioni economiche, normative e professionali dei lavoratori.

ESPRIME

vivo apprezzamento sui dati del proselitismo della nostra Organizzazione e che ribadiscono la nostra leadership all'interno del Gruppo Poste Italiane, nonostante anni difficili di trasformazioni e riorganizzazioni aziendali, pensionamenti ed esodi incentivati. Una crescita numerica che ha le basi sul nostro modo di fare sindacato nei luoghi di lavoro, sulla nostra presenza quotidiana e qualificata. Un consenso che a breve saremo chiamati a riconfermare nell'ormai prossimo rinnovo delle RSU in Poste Italiane. Il Congresso

RITIENE

che la fase di recessione ha aggravato le disuguaglianze di reddito, ricchezza e opportunità nel nostro Paese. Per una prosperità condivisa non basta redistribuire il reddito attraverso imposte e trasferimenti, ma occorre anche favorire gli investimenti, aumentare i salari e l'influenza politica dei cittadini. Per SLP la politica da sola non è in grado di saper ascoltare la voce dei dimenticati, delle periferie, delle disuguaglianze sociali, dell'abbandono delle piccole comunità, del degrado ambientale, della insicurezza sociale che si vive quotidianamente. Il sindacato ha

sempre avuto questa grande capacità di ascolto e di rapporto continuo con il territorio e la collettività. Per questo è ora di dire basta alla politica della disintermediazione dei corpi intermedi e sviluppare fasi di coinvolgimento delle parti sociali nei grandi temi sociali del nostro Paese. Perché dalle crisi non si è mai usciti da soli.

Per quanto attiene alla situazione politico-sindacale nella nostra Azienda, il Congresso

RIBADISCE

con forza il proprio parere contrario alla totale privatizzazione del Gruppo Poste Italiane e alle modalità di dismissione della partecipazione attualmente detenuta dal Ministero dell'Economia e Finanza. La decisione del Governo di quotare in Borsa un ulteriore 29,7% e di conferire a Cassa Depositi e Prestiti il rimanente 35% del capitale societario è stata solo rimandata grazie alla mobilitazione di SLP e all'azione di sensibilizzazione intrapresa verso i gruppi parlamentari e le istituzioni a livello locale, quest'ultime molto attente al ruolo sociale svolto da Poste Italiane sull'intero territorio nazionale. Il Congresso

RITIENE

irrinunciabile il mantenimento dell'unicità aziendale, vero fattore di valore per SLP, da sostenere e difendere ad ogni costo, pena la destabilizzazione di importanti articolazioni produttive e dei conseguenti livelli occupazionali.

CONSIDERA

la privatizzazione di Poste Italiane non di semplice routine. Poste necessita di grande attenzione, in quanto parliamo della più grande azienda privata del Paese e dove quotidianamente lavorano ben 140.000 dipendenti.

MANIFESTA

grande soddisfazione per la riuscita dello Sciopero Generale del 4 novembre scorso indetto per protestare sia contro la privatizzazione di Poste Italiane che contro i disservizi creati dal recapito a giorni alterni, dal mancato rilancio della logistica, dalla carenza deli organici negli Uffici Postali e dalle pressioni commerciali. Inoltre, è bene evidenziare l'alta adesione allo sciopero realizzata nonostante le azioni aziendali messe in atto verso i lavoratori per non farli aderire alla nostra giornata di mobilitazione generale.

RICONFERMA

la scelta dell' SLP sull'avvio del modello partecipativo in Poste Italiane attraverso un nuovo concetto di *governance* aziendale. Per questo motivo è necessario in Poste attivare un ottimo livello di relazioni industriali, favorire quote di azionariato ai dipendenti, sviluppare la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori negli organismi societari attraverso il modello "duale", già sperimentato con successo in altri Paesi del Nord Europa

Alla luce dei rinnovi dei CCNL degli altri settori merceologici, il Congresso

RIVENDICA

la sottoscrizione rapida del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro di Poste Italiane finora fortemente condizionato dal comportamento aziendale e dalle sue richieste, nella parte normativa, di forte arretramento dei diritti conquistati in anni di contrattazione da SLP. Il Congresso auspica la firma di un contratto dignitoso nell'aumento economico e nel versante del welfare aziendale. A tale avviso plaude al risultato ottenuto dalla Segreteria Nazionale ai tavoli di rinnovo del CCNL con l'introduzione del Fondo Sanitario Integrativo per tutti i dipendenti del Gruppo Poste Italiane, un intervento di grande impatto sul versante del welfare contrattuale in risposta alla forte domanda legata alla tutela della salute e del "benessere organizzativo" dei lavoratori di Poste. Sempre in merito al rinnovo contrattuale l'Assemblea Congressuale

RITIENE

necessario e prioritario recepire il "Testo Unico sulla Rappresentanza" in Poste Italiane al fine di rendere le nostre relazioni industriali più credibili e affidabili attraverso regole chiare in tema di misurazione e certificazione della rappresentanza, regolamentazione delle RSU in azienda, titolarità ed efficacia della contrattazione collettiva, efficacia ed esigibilità dei contratti nazionali e degli accordi sottoscritti nell'Azienda Poste.

APPROVA

la decisione di SLP di non sottoscrivere l'ultimo accordo sulla Divisione di Mercato Privati. Il dibattito ha evidenziato la cronica carenza di addetti nella sportelleria che si traduce nella difficoltà di garantire l'apertura di tutti gli Uffici Postali del territorio, nei continui distacchi degli addetti ed inefficienza nell'erogazione dei servizi alla clientela. Per questo motivo ritiene necessario attivare un percorso di lotta sull'intero territorio nazionale in merito alle pesanti

criticità in cui versano tutte le articolazioni di Mercato Privati sia all'interno dell'azienda che sensibilizzando le istituzioni e l'opinione pubblica.

STIGMATIZZA

il comportamento e le scelte datoriali in merito alla gestione degli ultimi accordi sottoscritti in ambito della divisione Posta Comunicazione Logistica. La fase sperimentale ha evidenziato limiti e criticità evidenti. Il Congresso riafferma la necessità di migliorare l'attuale modello organizzativo del settore postale e renderlo compatibile con gli obiettivi condivisi nell'accordo di settembre 2015, purtroppo vanificati dalla cattiva gestione aziendale. Infine, chiede di tener conto delle ultime risoluzioni dell'Unione Europea che ribadiscono l'erogazione di un servizio postale con due caratteristiche fondamentali quali l'universalità e la qualità, bocciando di fatto il recapito a giorni alterni e riconfermando l'esigenza di un'attività di raccolta e di consegna della corrispondenza per almeno cinque giorni a settimana.

IMPEGNA

l'intera organizzazione di continuare il confronto con l'azienda sui temi della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro sia attivando i comitati paritetici previsti nel nostro CCNL che attraverso una vigilanza attiva e permanente dei nostri RR.LL.S. . Il Congresso ritiene necessario vigilare sull'applicazione delle normative e degli accordi sottoscritti al fine di tutelare la condizione degli addetti durante l'espletamento dell'attività lavorativa.

.....,/...../2017.

Approvato

***n.b.:** a questa "traccia di mozione finale del Congresso", aggiungere eventuali tematiche emerse durante il dibattito congressuale e dell'attività svolta/futuri impegni, linee politiche di sviluppo a livello territoriale in merito a:

- risultati proselitistici e prossime iniziative organizzative;
- rapporti con altre OO.SS. a livello locale e rapporti con la dirigenza aziendale locale;
- vertenze promosse o da intraprendere;
- situazione del personale (dinamica organici, carenze, ferie);
- il rinnovamento della struttura sindacale.